

**NORME DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
DEL PARTENARIATO PUBBLICO DEL PIRAP**

Indice

Premessa	3
1 – Oggetto del disciplinare	3
2 – Normativa di Riferimento	3
3 – Composizione del Partenariato Pubblico	4
4 – Soggetto Capofila	4
5 – Il Presidente del Partenariato Pubblico.....	4
6 – Funzioni del Partenariato Pubblico	5
8 – Impegni delle parti	6
9 – Eventuali integrazioni della composizione del Partenariato Pubblico	6
10 – La partecipazione degli operatori economici e sociali.....	7
11 – Funzionamento del Tavolo del partenariato economico e sociale e rapporti con il Tavolo del partenariato pubblico	
12 – Trasparenza e Comunicazioni	7
13 – Modifica del Regolamento	7
14 – Rinvii.....	7

Premessa

La partecipazione al Partenariato del PIRAP degli Enti Pubblici Locali dell'area del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli si basa, oltre che sulla effettiva rappresentatività di tali soggetti, sulla piena condivisione dei contenuti del Protocollo d'Intesa *“per la costituzione ed il funzionamento del Partenariato Pubblico finalizzato alla elaborazione e realizzazione di un programma di sviluppo territoriale nell'ambito dei Progetti Integrati Rurale per le Aree Protette – PIRAP- a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania.”*, sottoscritto in data 22 ottobre 2009.

1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Partenariato Pubblico del PIRAP del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli e la gestione dei processi di partecipazione dei soggetti privati, si fonda sui valori e sul metodo della concertazione allargata tra soggetti istituzionali, economici e sociali per l'attivazione di processi di aggregazione territoriale finalizzati all'attuazione di politiche locali per lo sviluppo sostenibile.

2 – Normativa di Riferimento

Il quadro di riferimento normativo è costituito da:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1042 del 1 agosto 2006, che adotta il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013” ;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) n.5712 del 20 novembre 2007;
- le “Linee Guida per l'attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP)” approvate dalla Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 1131 del 19 giugno 2009;
- “l'Avviso pubblico e la relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP” approvato dall'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario con Decreto dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009;
- specifici atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale della Campania per il territorio del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;

3 – Composizione del Partenariato Pubblico

Il Partenariato Pubblico del PIRAP del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli è così composto:

- l'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli in persona del Commissario/Presidente Arch. Agostino Di Lorenzo;
- la Provincia di Napoli in persona del Presidente Luigi Cesaro;
- il Comune di Napoli in persona del Sindaco Rosa Russo Iervolino;

4 – Soggetto Capofila

L'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli riveste il ruolo di Soggetto Capofila ed ai sensi delle "Linee guida" svolge le seguenti funzioni:

- assicura le attività di animazione, pubblicità e comunicazione funzionali alla predisposizione di un PIRAP per la specifica area di riferimento;
- coordina le fasi di raccolta di idee progettuali e/o manifestazioni di interesse che dovranno formare parte integrante del PIRAP quali Progetti preliminari;
- predispone il PIRAP, secondo le specifiche contenute nell'Avviso pubblicato dalla regione, proponendo una strategia di sviluppo coerente con gli indirizzi fissati dalla programmazione regionale attraverso il PSR, il FAS e tutte le fonti di finanziamento della programmazione unitaria;
- svolge il ruolo di interlocutore della Regione al tavolo di procedura negoziale;
- stipula, con gli altri Enti e con la Regione Campania, un Accordo di Programma per l'attuazione del PIRAP;
- elabora un modello gestionale stipulando eventuali accordi con gli altri partner di progetto, anche al fine di costituire eventuali uffici comuni;
- coordina l'attuazione ed eseguono il monitoraggio del PIRAP;
- assicura le attività di comunicazione;
- propone eventuali rimodulazioni del PIRAP precedentemente approvato.

L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione dell'intesa in premessa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato Pubblico del PIRAP.

E' facoltà del Presidente del Parco gestire la partecipazione dei privati cittadini singoli o organizzati al processo negoziale attraverso l'istituzione di un Tavolo del partenariato socio economico composto da portatori di interessi collettivi ed individuali coerenti con le finalità del PIRAP.

5 – Il Presidente del Partenariato Pubblico

Il Presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli presiede, convoca e definisce l'ordine del giorno delle riunioni, coordina e disciplina i lavori del Partenariato Pubblico.

Può attribuire, con delega, le funzioni di cui al comma precedente ad un suo delegato.

6 – Funzioni del Partenariato Pubblico

Al Partenariato Pubblico sono demandate le seguenti funzioni:

- collaborazione alla predisposizione del programma di sviluppo complessivo dell'area Parco;
- approvazione della proposta di PIRAP predisposto dal capofila;
- approvazione del modello gestionale elaborato dal capofila;
- definizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'Accordo di Programma attuativo del PIRAP;
- approvazione eventuali rimodulazioni del PIRAP approvato.

7 – Funzionamento del Partenariato Pubblico

Il Partenariato Pubblico è il luogo dove si discute e si analizzano strategie e metodi per la progettazione e l'attuazione del PIRAP e dove si assumono le decisioni operative e vincolanti.

Il Partenariato è costituito dai legali rappresentanti dei partner istituzionali sottoscrittori del Protocollo di Intesa richiamato in premessa.

In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni del Tavolo, il rappresentante può delegare, in forma scritta, un proprio sostituto.

Il Partenariato Pubblico è presieduto dal Presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli o, in caso di sua assenza, da un suo delegato.

Le riunioni del Tavolo del Partenariato Pubblico verranno verbalizzate nel corso delle sedute.

Il Partenariato si riunisce, di norma, presso la sede legale dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli Centro Direzionale di Napoli Is. A/6 o altra sede operativa pubblica, ogni volta che si renda necessario.

La convocazione del Partenariato è disposta dal Presidente dell'ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli o suo delegato, tramite avviso da comunicare anche via fax o via e-mail a tutti i partner almeno 5 giorni prima; nei casi di urgenza la convocazione sarà effettuata per le vie brevi (telefono o recapiti a mano o mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli) con preavviso di almeno 2 giorni.

Il Partenariato si riunisce anche quando sia richiesta per iscritto da almeno 1/3 dei suoi componenti.

In tale circostanza la richiesta va consegnata al Soggetto Capofila con almeno 7 giorni di preavviso per consentire allo stesso di avvisare in tempo utile gli altri partner non firmatari della richiesta. Il Soggetto Capofila in tal caso convoca il Tavolo entro e non oltre 20 giorni.

A prescindere dalla forma di convocazione, deve sempre essere garantita preventivamente la conoscenza dell'ordine del giorno.

Le riunioni si concludono con la sottoscrizione di un verbale che assume la forma scritta, firmata da tutti i partner presenti.

Le decisioni assunte nel corso delle riunioni e riportate nel verbale sottoscritto sono immediatamente eseguibili. I verbali sono custoditi presso la sede dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli.

Le riunioni del Tavolo sono valide qualora, entro 1 ora dalla convocazione, sia presente la metà più uno degli aventi diritto.

Dopo un'ora dalla convocazione o in caso di seconda convocazione il Tavolo è comunque considerato valido qualora vi partecipano almeno **2/3** degli aventi diritto.

Il carattere, la natura e le funzioni del Partenariato Pubblico esigono che le determinazioni siano condivise e assunte secondo la prassi della ricerca del massimo consenso. Pertanto, le decisioni sono assunte di norma all'unanimità; in mancanza il Tavolo si pronuncia a maggioranza. Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

In relazione alla specificità degli argomenti in discussione all'ordine del giorno, il Presidente e/o i componenti del Partenariato possono invitare alle riunioni esperti con competenze settoriali. È inoltre facoltà del Presidente invitare, in qualità di uditori, rappresentanti di altre organizzazioni.

8 – Impegni delle parti

Ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti nel Protocollo d'Intesa di cui in premessa, L'Ente Parco e Enti sottoscrittori si impegnano a:

- dedicare proprie risorse umane ed organizzative al funzionamento del Partenariato, garantendo la qualità tecnico-professionale e la continuità della presenza;
- garantire, all'interno delle proprie strutture, adeguati flussi informativi relativi alle decisioni partenariali;
- dare ampia visibilità ai metodi ed ai risultati del confronto partenariale, al fine di rafforzarne il ruolo nella programmazione generale;
- fornire in tempo utile tutte le informazioni tecniche atte a consentire al Partenariato di assumere decisioni e suggerimenti motivati;
- assicurare una rappresentanza istituzionale ai lavori del Tavolo, costante, adeguata e informata sulle attività pregresse del Partenariato PIRAP.

9 – Eventuali integrazioni della composizione del Partenariato Pubblico

L'ammissione di nuovi partner è decisa dal Partenariato con atto motivato adottato a maggioranza assoluta ed è subordinata alla presentazione, da parte dei richiedenti, di apposita domanda scritta, accompagnata da una copia sottoscritta

per accettazione del Protocollo d'Intesa (con specifica di condivisione della strategia del PIRAP se già predisposta), nonché del presente Regolamento. La domanda dovrà essere inviata al Presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli, all'indirizzo: c/o Regione Campania Centro Direzionale di Napoli Is. A/6.

10 – La partecipazione degli operatori economici e sociali

- Il Presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli favorisce la partecipazione dei privati cittadini singoli o organizzati al processo negoziale attraverso la consultazione del partenariato socio-economico composto da portatori di interessi collettivi ed individuali coerenti con le finalità del PIRAP. Il partenariato socio-economico concorre alla elaborazione delle azioni del PIRAP.
- Il partenariato istituzionale e il partenariato socio-economico costituiscono un osservatorio permanente sul monitoraggio dell'attuazione del progetto PIRAP. Il Presidente convoca periodicamente il suddetto osservatorio.
- L'adesione al Tavolo del partenariato economico e sociale è da considerarsi aperta pertanto i soggetti interessati a parteciparvi potranno presentare istanza durante tutto il periodo di programmazione ed attuazione del PIRAP.

11 – Trasparenza e Comunicazioni

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Partenariato Pubblico, i verbali delle riunioni saranno resi disponibili per la consultazione, sul sito Internet dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli

Il sito Web rappresenta lo strumento privilegiato per veicolare l'attività di consultazione e di comunicazione tra i vari livelli della struttura organizzativa (Soggetto Capofila, Partenariato Pubblico, Partenariato socio-economico).

12 – Modifica del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Tavolo del partenariato, su proposta di almeno 1/3 dei suoi componenti e con il voto favorevole dei 2/3 dei rappresentanti del partenariato pubblico.

13 – Rinvii

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinviano alle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia, nazionale, comunitaria e regionale.